

Gazzetta del Sud

RADIO-TV

ED. IN ABB. POST. 45% - ART. 2
DMMA 20 B LEGGE 662/96 - ME

Quotidiano indipendente della Calabria
CATANZARO - CROTONE - VIBO

LIRE 1500 • EURO 0,77
www.gazzettadel sud.it

• Sabato 2 Settembre 2000

Gazzetta del Sud
SABATO 2 SETTEMBRE 2000

Alzheimer, importante scoperta a Lamezia

Luigina Pileggi

CATANZARO - Si chiama "Nicastrina" la nuova proteina scoperta da una équipe internazionale di specialisti, in collaborazione con il Centro regionale di neurogenetica di Lamezia Terme. E, infatti, proprio in onore del centro lametino, diretto dalla neurologa Amalia Bruni, che gli specialisti hanno chiamato la neonata proteina dal vecchio nome di Lamezia Terme, cioè Nicaastro. Della proteina si parlerà ampiamente nel prossimo numero di *Nature*, la più importante rivista scientifica del pianeta.

«La scoperta - fanno sapere dal Centro - ha risvolti di assoluto valore mondiale. Riguarda l'individuazione di una nuova proteina implicata nel meccanismo patogeno-

tico del morbo di Alzheimer».

Il team lametino, da anni impegnato nella ricerca della malattia che ogni anno miete migliaia di vittime, fino ad oggi ha effettuato circa 2.380 visite relative ad oltre 800 pazienti provenienti da tutta la Calabria e da fuori regione. Grazie a questi dati è stata creata una banca di Dna che contiene oltre 800 campioni. Sono state messe a punto, inoltre, le tecniche di biologia molecolare per la diagnostica e la ricerca. Il Cnr di Lamezia è un centro che fa assistenza clinica e ricerca. È pubblico, gratuito e i pazienti accedono dietro prenotazione, con la semplice impegnativa del medico di base.

I risultati di questa ricerca verranno pubblicati giovedì prossimo sulla rivista scientifica statunitense

se *Nature*, mentre è fissata per il giorno precedente, nei locali del Centro regionale di neurogenetica dell'Asl lametina, la conferenza stampa per la presentazione della scoperta.

Buone notizie sull'Alzheimer arrivano anche riguardo un altro fronte, quello farmaceutico. Infatti, dal 15 settembre prossimo, grazie al protocollo di monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per la malattia di Alzheimer, i pazienti colpiti da forma lieve-moderata potranno ricevere gratuitamente due tipi di farmaci. Sono, infatti, circa 50 mila, pari al 10 per cento del totale, i pazienti colpiti da questa forma del morbo, e al trattamento possono accedere tutti i pazienti ritenuti idonei, indipendentemente dalle loro condizioni economiche.